

Roma, 21 aprile 1999

MOZIONE

Oggetto: "Decreto ministeriale 21 luglio 1997, n. 245"

"Il provvedimento di modifica e integrazione e' proposto dal MURST in conseguenza della nota sentenza n. 383 della Corte Costituzionale del 1998 relativa all'articolo 9, comma 4, della legge 341/1990 cosi' come modificato dall'articolo 17 comma 116 della legge 127/1997.

In carenza di un organico quadro legislativo, il provvedimento proposto dal MURST consiste in un articolo unico che opera una cancellazione totale dei commi 3, 5 e 6 dell'articolo 4, una cancellazione di parte del secondo comma dell'articolo 4 e del secondo comma dell'articolo 5 nonche' un inserimento e modifica di alcune frasi nel testo del decreto 245 del 21 luglio 1997.

IL CUN prende atto che nelle intenzioni del MURST il provvedimento proposto e' volto a superare una normativa che si e' dimostrata passibile di interpretazioni e applicazioni eterogenee nonche' di continui interventi dei tribunali amministrativi.

Il CUN sottolinea che il provvedimento proposto non presenta alcun nesso con l'organico intervento legislativo di cui la Corte Costituzionale ha evidenziato la necessita' e che esso non affronta i principali problemi dell'attuazione del dettato costituzionale in materia di diritto allo studio e di autonomia delle Universita' che richiedono una urgente soluzione legislativa.

Occorre che si impedisca per tutti i corsi di studio che lo squilibrio fra risorse formative e ammissioni pregiudichi la qualita' della formazione teorica e pratica.

L'abolizione di limitazioni degli accessi per i corsi in cui essa e' stata istituita in base alle disposizioni del D.M. 245/97 abrogate dal decreto in esame, in assenza di adeguati e immediati aumenti di risorse, introduce nelle Universita' gravi difficolta' e perturbamenti che rendono ancor piu' pressante l'emanazione di un provvedimento di legge urgente.

Il CUN rileva che e' coerente con i principi dell'autonomia che le Universita' dotate di strutture di valutazione delle proprie risorse e degli esiti della proprie attivita' ottemperino al dovere di programmare una disponibilita' di risorse in sintonia con la effettiva domanda formativa.

Il CUN esprime infine l'auspicio che gia' da prossimo anno accademico 1999-2000, il MURST garantisca un maggiore sostegno e coordinamento delle attivita' di orientamento e di autovalutazione affinche' sia assicurato a tutti gli studenti il diritto dovere di verificare le proprie necessita' formative in relazione all'offerta didattica, attraverso prove a cio' finalizzate.

Tutto cio' considerato il CUN ritiene di non potere esprimere un parere favorevole al regolamento in esame.

In ogni caso, sotto il profilo tecnico, il CUN rileva che alla lettera d dell'articolo unico del regolamento in esame, dopo la frase "Il decreto riguardante i corsi di cui al comma 2 lettera a e' avanzato sentito il Ministro della Sanita'" occorre aggiungere il periodo "I decreti riguardanti il numero dei posti e la ripartizione per i corsi di specializzazione per la formazione degli insegnanti sono avanzati su parere conforme del CUN, sentito il Ministro della Pubblica Istruzione".

E' altresì necessario prevedere un emendamento aggiuntivo lettera l del seguente tenore:

Nel comma 4 dell'articolo 4 del DM 245/97, al periodo che inizia con "I posti relativi ai corsi di cui al comma 2, lettere c), d) e ai corsi di specializzazione, con esclusione di quelli in medicina e chirurgia" si aggiungono le seguenti parole "e di quelli per la formazione degli insegnanti,".